

Episodio di CASPERIA giugno 1944

Nome del Compilatore: TOMMASO ROSSI

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Casperia (centro cittadino)	Casperia	Rieti	Lazio

Data iniziale: giugno 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1	1					1							

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Valeriani Oddo Antonio*, di età imprecisata, coniugato con Silvestri Anna Gemma, residente a Casperia.

Altre note sulle vittime:

Suo cognato Angelo Silvestri, presente in casa al momento dell'irruzione dei militari tedeschi, viene risparmiato.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

In data imprecisata all'inizio di giugno 1944, a pochissimi giorni dalla definitiva partenza dei tedeschi da questo territorio, avvenuta il 12 di quel mese, tre militari, percorrendo la centrale via del Corso, entrano in casa di Valeriani per derubarlo. Questi, vedendoli entrare minacciosamente, reca un fiasco di vino e generi di conforto per calmarli, ma viene steso senza alcun motivo da una raffica di mitra.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Furti e saccheggi erano all'ordine del giorno a Casperia, come altrove, nella fase immediatamente precedente alla definitiva partenza dei tedeschi da quel territorio. Testimoni oculari ricordano come, soprattutto le case del centro cittadino – dove non mancava qualche villa padronale (ma non è il caso dell'abitazione di Valeriani) – erano setacciate con particolare cura soprattutto alla ricerca di orologi o eventuali oggetti preziosi.

Tipologia:

Controllo del territorio.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ignoto.

Nomi:

Tre militari tedeschi di identità ignota.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Una delle piazze di Casperia, quella al di sotto delle mura castellane, è stata intitolata a Valeriani nel marzo 1945.

Musei e/o luoghi della memoria:**Onorificenze**

Con decreto del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in data 31 marzo 2005, la provincia di Rieti è stata decorata di medaglia d'argento al Merito civile: «La Comunità provinciale del Reatino resisteva, con fierissimo contegno, all'accanita furia delle truppe tedesche accampate sul suo territorio, altamente strategico per le immediate retrovie del fronte di Cassino, e partecipava, con indomito spirito patriottico ed intrepido coraggio, alla guerra di Liberazione, sopportando la perdita di un numero elevato di eroici cittadini e la distruzione di ingente parte del suo patrimonio monumentale ed edilizio».

Commemorazioni**Note sulla memoria**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Antonio Cipolloni, *La guerra in Sabina dall'8 settembre 1943 al 12 giugno 1944*, Arti Grafiche Celori, Terni 2011, pp. 503-504.

Fonti archivistiche:**Sitografia e multimedia:****Altro:**

V. ANNOTAZIONI

Al tempo, il nome della città – e del comune – non era ancora Casperia ma Aspra Sabina. A differenza dei comuni limitrofi, alle pendici dei monti Sabini, non sono qui ricordate forme di resistenza continue e organizzate.

VI. CREDITS

TOMMASO ROSSI, Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea.